



Giugno 2019

A cura della Direzione Affari Economici e Centro Studi

Sommario

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA	3
IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN SICILIA	7
SCHEDA SICILIA	9
TAVOLE REGIONALI E PROVINCIALI	13
<i>Occupazione</i>	<i>15</i>
<i>Permessi di costruire.....</i>	<i>19</i>
<i>Mercato immobiliare residenziale.....</i>	<i>23</i>
<i>Credito.....</i>	<i>25</i>
<i>Bandi di gara</i>	<i>28</i>

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

➤ **Pil: +0,9% nel 2018** rispetto all'anno precedente, in rallentamento rispetto all'anno precedente (+1,6% nel 2017). Le indicazioni sul primo trimestre dell'anno in corso segnalano una battuta d'arresto (-0,1% su base annua).

➤ **Indice di produzione nelle costruzioni** (comprensiva della manutenzione ordinaria): **+8,1% a marzo del 2019** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Tale variazione segue un già importante incremento tendenziale dell'indice registrato a febbraio (+8,2%). Complessivamente nei **primi tre mesi del 2019**, rispetto allo stesso periodo del 2018, **si registra un aumento del 5,6%**.

L'andamento della produzione riflette la dinamica positiva **dei permessi di costruire riferiti all'edilizia residenziale e non**, iniziata dalla metà del 2016. Anche gli ultimi dati Istat del terzo trimestre 2018 indicano ulteriori aumenti tendenziali (+9,9% e +6,7% di superfici concesse rispettivamente nel residenziale e nel non residenziale), lasciando intravedere ormai l'avvio di una ripartenza per questi comparti. Ancora debole, sebbene con qualche primo segnale positivo, l'apporto dato dal comparto pubblico: i dati Siope sulla spesa effettiva in conto capitale dei comuni, infatti, dopo essersi dimezzati in quasi un decennio, a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno mostrano primi segni positivi; tendenza che si conferma anche nei primi mesi del 2019.

CONGIUNTURA

➤ **L'occupazione nelle costruzioni nel 2018 registra una flessione dello 0,6% nel confronto con il 2017**, rimanendo l'unico settore a segno ancora negativo (+0,8% per l'insieme dei settori di attività economica).

Si riducono i lavoratori indipendenti nelle costruzioni (-5,5%), a fronte di una stabilità della componente dipendente (+0,7% rispetto al 2017).

Con tale andamento si vanifica il primo lieve e timido segnale positivo registrato nel 2017 (+0,9%), dopo il trend fortemente negativo e ininterrotto iniziato dal 2009. **Dall'inizio della crisi, infatti, il settore ha perso circa 600mila posti di lavoro.**

Quest'emorragia occupazionale è ben rappresentata anche dai dati delle Casse edili che descrivono l'offerta più strutturata del settore edile. Nell'ultimo decennio, infatti, il numero di ore lavorate e i lavoratori iscritti si sono dimezzati. I dati del 2018 ancora non rilevano un'inversione di segno: -0,7% di ore lavorate su base annua, per un livello di lavoratori iscritti ancora, seppur di poco, inferiore a quello del 2017 (elaborazioni su 86 Casse edili).

OCCUPAZIONE

 **Il mercato immobiliare residenziale ancora in crescita: +6,7% nel 2018** rispetto all'anno precedente. In virtù di tale dinamica e sulla base dell'indagine Istat relativa alle intenzioni delle famiglie interessate all'acquisto di un'abitazione, la stima Ance per il 2019 è di un ulteriore aumento che porterà il numero di compravendite a circa 592mila.

Questo mercato continua ad essere rivolto soprattutto, agli immobili usati. L'Ance, sulla base dei dati di uno studio del Consiglio Nazionale del Notariato, stima che circa il 20% delle compravendite in Italia deriva da atti di transazione aventi ad oggetto immobili residenziali nuovi. La quota preponderante, ovvero circa l'80%, delle abitazioni compravendute si riferisce ad immobili esistenti.

Questi ultimi, infatti, in questi anni di profonda crisi del settore delle costruzioni ed in particolare delle nuove abitazioni, hanno stimolato gli investimenti legati alla manutenzione straordinaria del patrimonio abitativo, i quali sono giunti a rappresentare nel 2018, secondo stime Ance, il 37% del valore complessivo degli investimenti in costruzioni in Italia.

Il 2018 si chiude confermando la debolezza della **dinamica dei prezzi delle abitazioni** che calano nuovamente rispetto all'anno precedente, come nel 2017, seppur in presenza di una crescita vivace dei volumi compravenduti. A determinare questo andamento (-0,6% rispetto al 2017) sono esclusivamente i prezzi delle abitazioni esistenti (-1,0%), mentre quelli delle abitazioni nuove tornano a crescere (+0,7%), dopo la flessione del 2017. A livello territoriale è il Nord-Est l'unica ripartizione geografica a mostrare una crescita dei prezzi delle abitazioni in media annua +0,6%; il Nord-Ovest registra una flessione di appena un decimo di punto mentre il Centro e il Sud e Isole mostrano flessioni tendenziali dei prezzi delle abitazioni più marcate di quella nazionale, rispettivamente del -1,8% e del -1%.

 Per quanto riguarda i **finanziamenti alle famiglie** per l'acquisto di abitazioni erogati **in Italia**, secondo i dati di Banca d'Italia, il mercato sembra essersi risollevato a partire dal 2014: tra il 2007 e il 2013 i mutui destinati all'acquisto di case sono passati da 63 miliardi di euro ad appena 21 miliardi. A questo crollo, sono seguiti tre anni di ripresa delle erogazioni destinate alle famiglie, arrivando a superare i 50 miliardi di euro per l'acquisto di case nel 2018, con un aumento del 6,1% rispetto al 2017 (che invece aveva fatto registrare una lieve diminuzione di erogazioni del 4,1%).

Per quanto riguarda, invece, i **finanziamenti destinati alle imprese** nel comparto residenziale, le erogazioni hanno registrato variazioni negative dal 2007 al 2017 con una diminuzione, in dieci anni, di oltre il 77%, passando da 31,5 miliardi di euro nel 2007 ad appena 7 miliardi nel 2017. Nel 2018, per la prima volta, si è registrato un incremento delle erogazioni, +6,7% rispetto all'anno precedente. Le erogazioni di finanziamenti nel comparto non residenziale, invece, a partire dal 2014 hanno iniziato a registrare variazioni positive (ad eccezione del 2016) e l'incremento rilevato nel 2018 è stato pari al 15,8% (10,3 miliardi di euro erogati).

 **Negli ultimi anni**, nonostante la costante volontà di far leva sugli investimenti pubblici per sostenere la ripresa economica e l'adozione di importanti misure di sostegno per le opere pubbliche, **i risultati conseguiti, in termini di investimenti realizzati, sono stati sempre molto lontani dalle aspettative.**

Anche il livello della spesa pubblica per investimenti fissi lordi nel 2018 è stato molto inferiore alle attese, rendendo necessaria l'ennesima revisione a ribasso. Si è passati da una crescita del +2,5%, prevista un anno fa nel DEF 2018, ad una riduzione del 2,2% contenuta nella NADEF di settembre, drammaticamente ridotta a -3,8% dal dato a consuntivo dell'Istat di marzo scorso.

Mettendo a confronto il livello di investimenti annunciato del Governo, in occasione della presentazione delle manovre di finanza pubblica degli ultimi 4 anni, con i risultati effettivamente raggiunti, è possibile stimare un ammontare di mancati investimenti, nel periodo 2015-2018, pari a circa **12 miliardi di euro, un indicatore significativo dell'inefficienza dei processi di spesa.**

A giudizio dell'Ance, anche la previsione del DEF per il 2019 di una crescita del 5,2% degli investimenti pubblici, rischia di essere eccessivamente ottimistica.

Sull'andamento del comparto, accanto ad alcuni elementi positivi, quali la ripresa degli investimenti degli enti territoriali e il buon andamento dei bandi di gara per lavori pubblici, **permangono ancora numerose incertezze che rischiano di ridimensionare qualsiasi opportunità di ripresa degli investimenti pubblici per l'anno in corso.**

 **L'andamento della spesa in conto capitale dei comuni** nel 2018, secondo i dati SIOPE, segna un timido segnale di inversione di tendenza (+0,7%), spiegato dai risultati **dell'ultimo trimestre dello scorso anno che hanno registrato una vera e propria accelerazione (+15,2%)** rispetto all'anno precedente.

Tale inversione di segno, che segue la pesante riduzione registrata tra il 2008 e il 2017 (-54,6% a fronte di una spesa corrente in aumento di oltre il 12%), **risulta confermata anche nel primo trimestre del 2019, con un incremento dell'11,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.**

Questi dati, che non risultano omogenei sul territorio nazionale, dimostrano che le molteplici misure messe in campo, tra le quali, in particolare, il superamento del pareggio di bilancio e l'eliminazione di ogni vincolo sui saldi, nonché l'introduzione di alcune semplificazioni contabili, stanno producendo i primi effetti soprattutto tra gli enti dotati di una buona capacità amministrativa nel recepire le nuove regole di finanza pubblica e le misure di sostegno agli investimenti pubblici.

 **Bandi di gara per lavori pubblici.** I primi tre mesi del 2019 vedono il consolidarsi della tendenza positiva già iniziata nel 2017. Ciò, tuttavia, sebbene espressione di una ripresa della domanda pubblica di lavori, non indica una corrispondente e automatica cantierizzazione delle opere, sulla quale continuano a pesare procedure lunghe e farraginose che ostacolano l'effettiva realizzazione degli interventi posti sul mercato.

Le gare per lavori pubblici, nel primo trimestre di quest'anno, registrano una crescita del 16,2% in numero e del 54,5% nell'importo posto in gara rispetto allo stesso periodo del 2018. L'andamento positivo coinvolge tutti i tagli di lavori (ad eccezione di un lieve calo nella numerosità nella fascia 5-15mln euro), ma sono soprattutto le grandi opere a fornire il maggior contributo. Al netto delle gare di importo superiore ai 100mln euro, infatti, l'incremento in valore nel primo trimestre 2019 si riduce sensibilmente, passando da +54,5% a +28,9%. Tra le stazioni appaltanti, si evidenziano performance molto positive per Anas (in larga parte legata alla pubblicazione di accordi quadro per interventi di dimensioni molto rilevanti), enti locali e sanità.

 La previsione Ance per il 2019, formulata nell'Osservatorio Congiunturale di febbraio scorso, è di un aumento degli investimenti in costruzioni del 2%, mutuata dal proseguimento della tendenza positiva nel comparto privato e, un primo, importante, anche se, ovviamente, non sufficiente, cambio di segno nelle opere pubbliche.

Tale tendenza, viene confermata a tre mesi di distanza dai dati trimestrali dell'Istat che indicano per gli investimenti in costruzioni (al lordo dei costi per trasferimento di proprietà) una crescita del +5,2% rispetto al primo trimestre 2018. L'aumento è comune sia al comparto residenziale (+5,5%) che agli investimenti in fabbricati non residenziali e altre opere (+4,8%).

Tuttavia, **l'attuale contesto economico-politico presenta molteplici fattori di incertezza** che rischiano di ridimensionare fortemente questi primi segnali positivi per il settore delle costruzioni.

Ad esempio, un ulteriore peggioramento dell'economia può determinare un vero e proprio blocco degli investimenti pubblici dettato dall'esigenza di contenere la spesa per riportare il rapporto deficit/PIL entro i livelli concordati con l'Europa.

Ciò andrebbe a ridimensionare, fino ad annullare, qualsiasi velleità di crescita del comparto delle opere pubbliche già dall'anno in corso, con gravi conseguenze sulla crescita economica e sul settore delle costruzioni.

Inoltre, un rallentamento dell'economia impatterebbe negativamente anche sul comparto residenziale e su quello non residenziale privato.

Tali preoccupazioni, già espresse dal Centro Studi nell'ultimo Osservatorio, erano tra gli elementi presi a riferimento per formulare uno scenario peggiorativo, con un aumento più contenuto dei livelli produttivi: +1,1% a fronte del +2% dello scenario di base.

PREVISIONI

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN SICILIA

 Le costruzioni in Sicilia offrono un contributo rilevante al sistema economico regionale: in termini di investimenti, infatti, rappresentano l'8,5% del PIL (rispetto ad un dato per l'Italia dell'8,1%) ed in termini di occupazione il 35,9% degli addetti nell'industria e il 5,8% dei lavoratori operanti nell'insieme dei settori di attività economica (la media nazionale si colloca, rispettivamente, al 23,2% e al 6,1%).

Nell'ultimo decennio, tuttavia, il settore ha vissuto una crisi importante come testimoniano, ad esempio, i dati dei permessi di costruire riferiti all'edilizia residenziale, che possono essere considerati anticipatori della produzione futura. In particolare, il numero di permessi, Scia e Dia, ritirati per la costruzione di nuove abitazioni e ampliamenti, dal 2007 al 2016, è drasticamente diminuito del 78,3%, passando da 14.469 a 3.144. Nel 2017 si riscontra un primo segno di risalita (+3,9%), del tutto insufficiente a recuperare le gravi perdite del passato.

Relativamente al comparto pubblico, si osservano segnali positivi nella domanda, espressa dai bandi di gara per lavori. In particolare, nel 2018, con 1.469mln euro banditi, si registra un ulteriore incremento in valore del 19% su base annua, cui segue una stazionarietà nei primi tre mesi del 2019. Si segnala, per la Sicilia, la presenza costante nel corso degli ultimi anni, di interventi di dimensione rilevante (superiori ai 50mln euro), i quali hanno ovviamente influito sui livelli e, in parte, anche sulle tendenze degli importi banditi.

In merito agli investimenti pubblici, si intravedono primi segnali positivi da parte degli enti locali. Secondo i dati della Ragioneria Generale dello Stato (SIOPE), la spesa per investimenti dei comuni siciliani nel 2018 è aumentata del 6,2% rispetto all'anno precedente. Un trend che, però, risulta interrotto nel primo trimestre dell'anno in corso, con una riduzione degli investimenti del 6,5%.

In attesa di capire come il livello di spesa per investimenti dei comuni si attesterà nei prossimi mesi, è auspicabile che le molteplici misure messe in campo e il superamento del pareggio di bilancio e l'eliminazione di ogni vincolo sui saldi, previsti nell'ultima Legge di Bilancio, comincino a produrre effetti sugli investimenti tali da recuperare i cali del primo trimestre.

CONGIUNTURA

 Nel 2018, il settore delle costruzioni ha dato lavoro a quasi 79mila persone; rispetto all'anno precedente, si registra un aumento di occupati dell'1,6%, a fronte di un andamento lievemente negativo dell'intero sistema regionale (-0,3%). Tuttavia, il risultato positivo per le costruzioni nel 2018 non consente di recuperare i pesanti e continui cali in atto dal 2009 (unica eccezione, il dato positivo del 2015). L'aumento di occupazione nel settore deriva da una crescita della componente alle dipendenze (+4,4%), mentre gli indipendenti si riducono (-3,4% rispetto al 2017).

OCCUPAZIONE



Il mercato immobiliare residenziale continua a evidenziare segnali positivi. Confrontando i dati relativi alle transazioni immobiliari del 2018 rispetto all'anno precedente, il numero di abitazioni compravendute ha registrato un ulteriore aumento del +8,2%, a conferma di una dinamica positiva in atto ormai dal 2015.

Il 2018 rappresenta, pertanto, il quarto anno consecutivo di crescita delle compravendite residenziali, con livelli paragonabili al biennio 2011-2012. Complessivamente, dal 2014, il numero di abitazioni compravendute è aumentato del 37%.

Disarticolando i dati a livello provinciale si osserva che, nel 2018, l'aumento del numero di abitazioni compravendute rispetto al 2017, risulta generalizzato a tutte le province della Sicilia.

In particolare, positive, con tassi di variazione superiori al dato medio della regione, risultano le province di Caltanissetta, di Catania, di Palermo e di Siracusa con aumenti del numero di abitazioni compravendute, rispettivamente, dell'11,8%, dell'8,8%, dell'8,3% e del 10,8% rispetto al 2017. La provincia di Agrigento, con un anno di ritardo rispetto alla media della regione, registra nel 2018 un aumento tendenziale del 6,6%; variazioni simili si rilevano anche per Messina (+6,2%) e Ragusa (+6,0%). Sempre positive, ma con aumenti più contenuti, risultano le province di Enna (+3,1%) e di Trapani (+1,5%).

MERCATO IMMOBILIARE



Per quanto riguarda i **finanziamenti alle famiglie** per l'acquisto di abitazioni erogati **in Sicilia**, secondo i dati di Banca d'Italia, il mercato sembra essersi risollevato a partire dal 2014: tra il 2007 e il 2013 i mutui destinati all'acquisto di case sono passati da 2,9 miliardi di euro ad appena 890 milioni. A questo crollo, sono seguiti tre anni di ripresa delle erogazioni destinate alle famiglie, arrivando a superare i 2,1 miliardi di euro per l'acquisto di case nel 2018, con un aumento del 9% rispetto al 2017 (che invece aveva fatto registrare una lieve diminuzione di erogazioni del 5,9%).

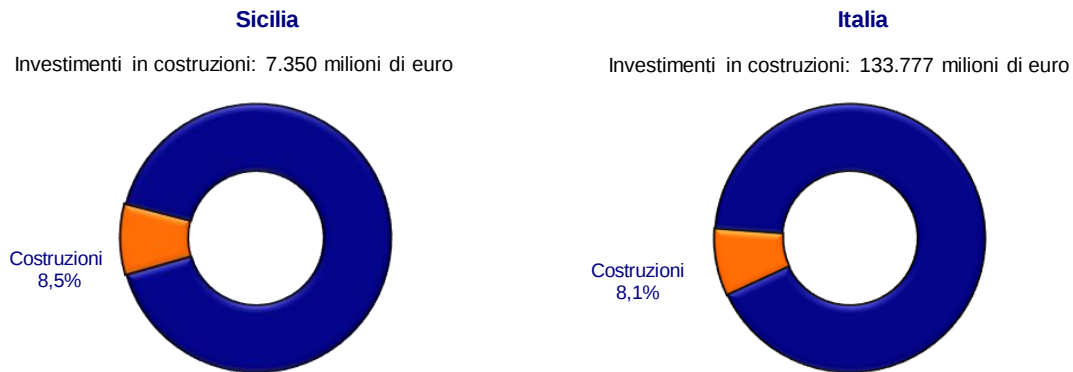
Per quanto riguarda, invece, i **finanziamenti destinati alle imprese** nel comparto residenziale, le erogazioni hanno registrato variazioni negative dal 2007 al 2017, con una diminuzione, in dieci anni, del 79%, passando da 1,2 miliardi di euro nel 2007 a circa 380 milioni nel 2017. Nel 2018 si è registrato un incremento delle erogazioni pari al 4,6% rispetto all'anno precedente.

Le erogazioni di finanziamenti nel comparto non residenziale, invece, hanno avuto un andamento altalenante, con finanziamenti in aumento a partire dal 2014 che però sono tornati a diminuire nel 2016 e nel 2017. Nell'ultimo anno le erogazioni sono aumentate, rispetto al 2017, del 25,5% (271 milioni di euro).

CREDITO

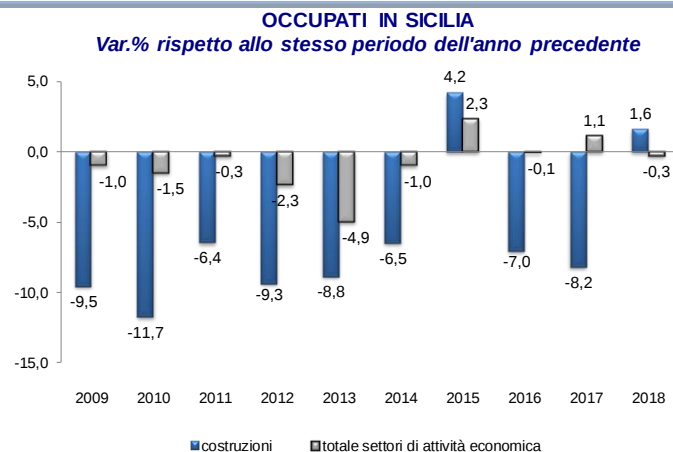
SICILIA

Il contributo del settore delle costruzioni all'economia



Elaborazione Ance su dati Istat

Occupazione

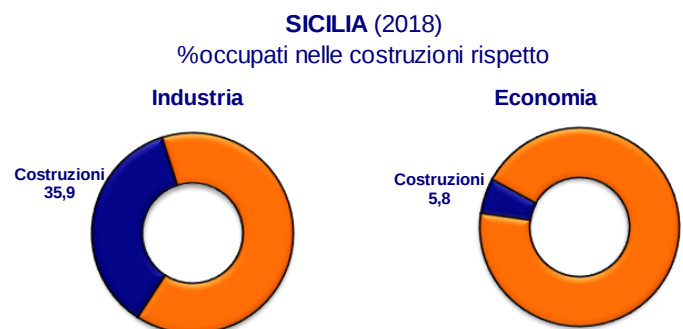


Elaborazione Ance su dati Istat

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI NEL 2018

	Totale occupati (migliaia di unità)	% di occupati nelle costruzioni rispetto	
		all'industria	all'economia
Trapani	5,6	30,2	5,1
Palermo	17,7	34,6	5,4
Messina	10,5	35,5	6,1
Agrigento	6,0	40,8	5,4
Caltanissetta	5,0	40,7	7,2
Enna	2,9	35,2	6,7
Catania	16,8	35,2	5,6
Ragusa	6,7	41,1	6,4
Siracusa	7,4	36,5	6,1
SICILIA	78,7	35,9	5,8
MEZZOGIORNO	427,2	34,0	6,9
ITALIA	1.406,8	23,2	6,1

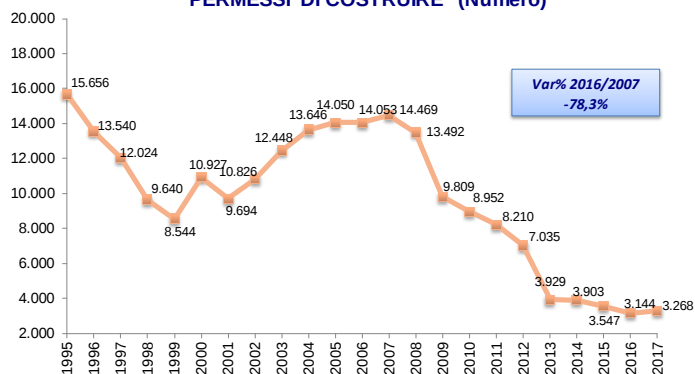
Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti
Elaborazione Ance su dati Istat



Elaborazione Ance su dati Istat

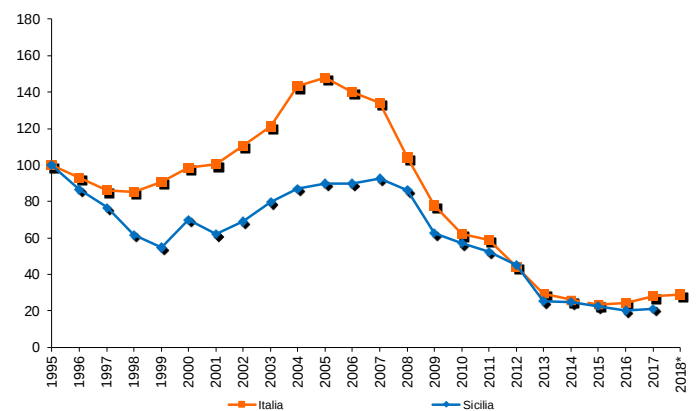
Permessi di costruire

**ABITAZIONI (nuove e ampliamenti) IN SICILIA
PERMESSI DI COSTRUIRE* (Numero)**



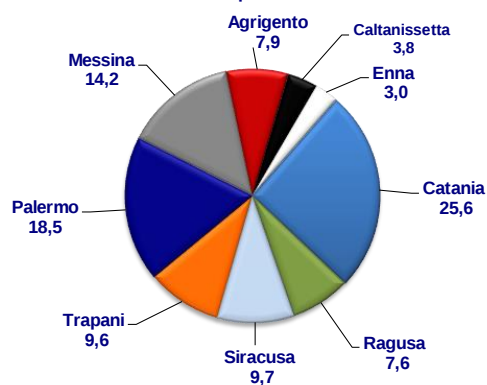
*La rilevazione Istat si riferisce a permessi di costruire, Dia e Scia relativi ai nuovi fabbricati residenziali compresi quelli da ricostruire in caso di totale demolizione del fabbricato preesistente.
Elaborazione Ance su dati Istat

ABITAZIONI (nuove e ampliamenti) - PERMESSI DI COSTRUIRE (numero) n.i. 1995=100



* stima Ance
Elaborazione Ance su dati Istat

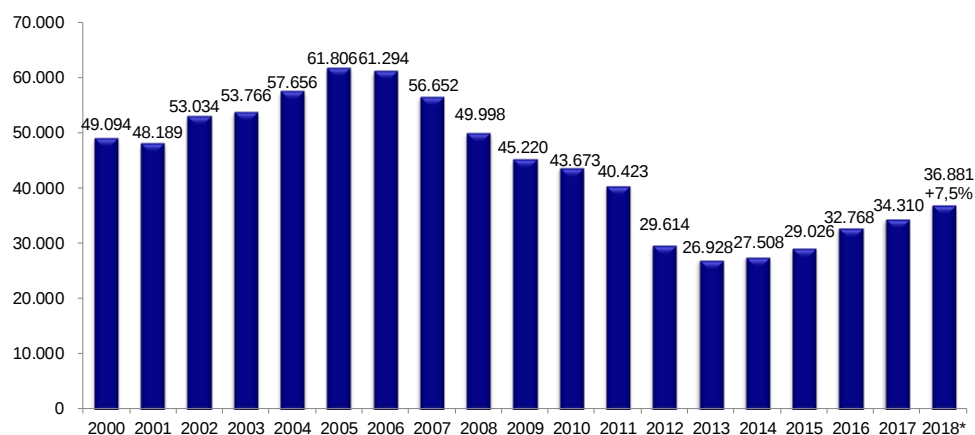
**ABITAZIONI (nuove e ampliamenti) IN SICILIA
PERMESSI DI COSTRUIRE - Anno 2017
Composizione %**



Elaborazione Ance su dati Istat

Compravendite residenziali

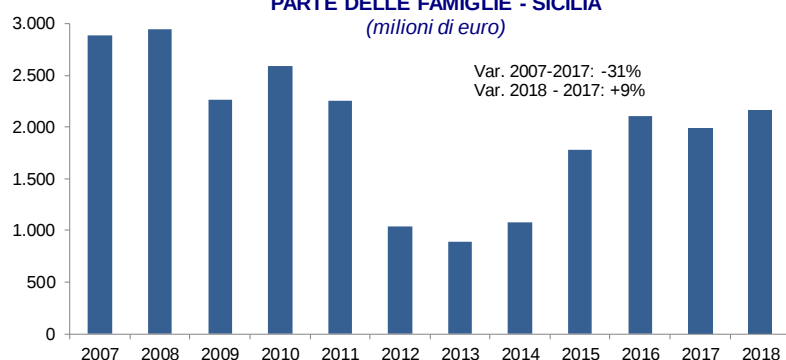
**COMPRAVENDITE DI UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO IN
SICILIA (Numero)**



* Dati provvisori
Elaborazione Ance su dati Agenzia dell'Entrate

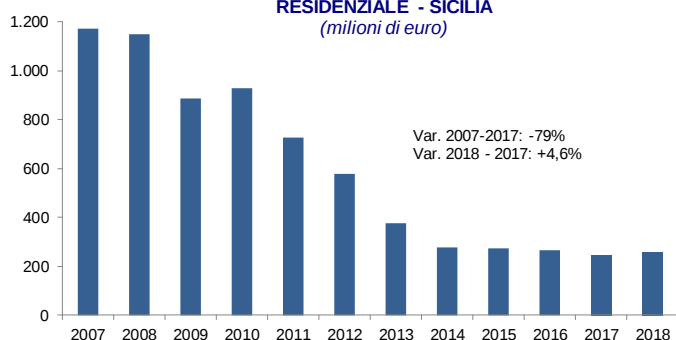
Mutui erogati

FLUSSO DI NUOVI MUTUI EROGATI PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONI DA PARTE DELLE FAMIGLIE - SICILIA
(milioni di euro)



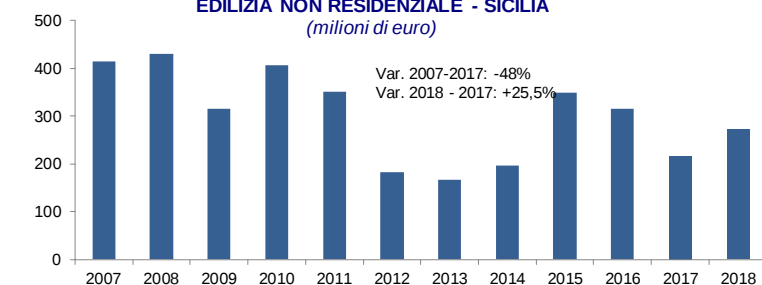
Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

FLUSSO DI NUOVI MUTUI EROGATI PER INVESTIMENTI IN EDILIZIA RESIDENZIALE - SICILIA
(milioni di euro)



Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

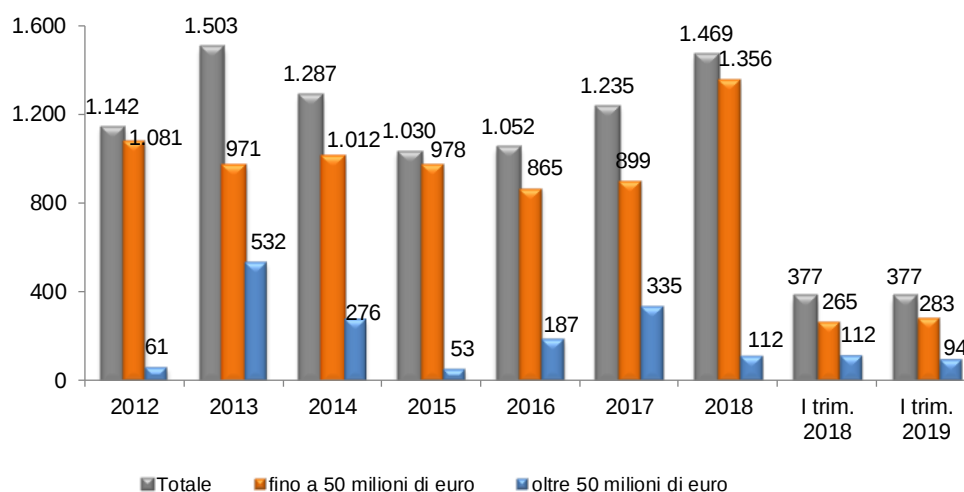
FLUSSO DI NUOVI MUTUI EROGATI PER INVESTIMENTI IN EDILIZIA NON RESIDENZIALE - SICILIA
(milioni di euro)



Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

Bandi di gara

BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI PUBBLICATI - SICILIA
Importi in milioni di euro correnti



Elaborazione Ance su dati Infoplus

TAVOLE REGIONALI E PROVINCIALI

OCCUPAZIONE

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI

Regioni	2018 (Migliaia)	Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente													
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	I trim. 2018	II trim. 2018	III trim. 2018	IV trim. 2018
Piemonte	109	1,0	-4,3	0,8	2,7	-14,0	-2,6	-0,8	-11,9	3,7	1,5	9,8	-3,1	-0,2	-0,5
Valle d'Aosta	4	1,6	-3,4	-6,2	-3,0	-5,6	-9,5	-9,2	-1,4	-11,3	-4,0	-6,6	-7,7	-4,5	3,0
Liguria	42	-2,2	6,2	-0,9	-13,7	-9,2	12,1	12,0	4,2	-9,5	-9,1	10,4	-10,2	-12,7	-16,7
Lombardia	248	0,2	-3,7	-2,9	-1,5	-8,2	-8,7	-0,2	-0,4	0,7	-5,1	-11,9	-10,6	-3,1	7,3
Trentino Alto Adige	36	-2,3	0,7	7,8	-8,3	-3,9	-7,6	-1,7	3,1	4,4	-4,6	-3,9	-8,7	3,3	-8,8
Veneto	120	-6,4	1,2	-0,7	-4,4	-10,6	-4,3	2,3	-10,4	-1,1	-4,4	-3,7	-18,6	8,1	-2,8
Friuli Venezia Giulia	26	-3,8	1,9	4,8	-18,3	-11,5	11,6	-4,2	-13,9	-10,6	13,0	7,0	22,3	5,0	17,6
Emilia-Romagna	105	-6,4	-7,2	-10,6	2,9	1,9	-2,4	-10,3	-6,2	3,4	1,6	-9,0	-8,4	4,5	20,5
Toscana	100	-1,6	5,9	-7,6	-6,7	4,7	-7,2	-9,9	-3,3	4,6	-4,0	-7,3	0,5	-8,0	-0,6
Umbria	23	-6,7	7,8	-8,4	-5,0	-13,0	-10,4	3,6	-0,6	-7,5	5,3	-13,8	16,8	15,7	8,1
Marche	36	5,7	4,6	-8,8	-9,4	-8,5	4,3	-7,0	-4,9	1,5	4,8	5,4	17,4	6,9	-9,3
Lazio	129	10,8	4,7	-12,4	-4,7	-7,1	-7,6	-1,4	-3,8	-3,0	2,2	-5,5	4,1	11,3	-1,8
Abruzzo	41	-3,7	-1,3	3,0	8,0	-9,9	-10,9	5,7	-1,1	-13,4	14,9	45,2	14,5	1,9	3,9
Molise	8	-4,2	-1,5	-8,7	-1,5	-17,2	-10,5	-18,0	20,3	14,5	-6,2	-28,8	-7,7	14,7	-3,0
Campania	121	-1,3	2,0	-9,7	-14,9	-14,7	10,3	2,5	-9,0	11,8	2,1	-2,0	11,8	-6,3	6,1
Puglia	82	-7,6	-3,9	-1,4	-6,2	-18,2	-14,9	11,1	-0,2	4,0	-1,1	-7,5	0,9	-1,2	3,6
Basilicata	15	0,0	1,1	-7,4	-5,6	-12,0	-3,8	-3,6	0,3	2,2	-5,4	-10,4	-3,7	-0,4	-7,5
Calabria	43	-0,7	-4,4	-15,1	-9,9	-10,9	-8,6	-1,8	1,8	12,3	5,1	21,6	12,0	-9,4	-2,8
Sicilia	79	-9,5	-11,7	-6,4	-9,3	-8,8	-6,5	4,2	-7,0	-8,2	1,6	-5,9	1,7	12,1	0,4
Sardegna	39	-1,6	-8,0	-5,2	-10,3	-9,9	7,0	-15,8	-3,0	6,4	-2,4	-5,6	2,4	-2,7	-3,7
Totale Italia	1.407	-1,8	-1,4	-5,2	-5,1	-8,6	-4,4	-1,1	-4,4	0,9	-0,6	-3,4	-2,0	0,8	2,1
Nord Ovest	403	0,2	-3,0	-1,8	-1,6	-9,9	-5,3	0,8	-3,0	0,1	-3,8	-4,8	-8,7	-3,7	2,1
Nord Est	288	-5,7	-1,8	-2,6	-4,0	-5,7	-2,6	-3,4	-7,8	0,3	-0,9	-4,9	-10,4	6,0	5,9
Centro	289	4,2	5,4	-10,0	-6,0	-3,8	-6,4	-4,8	-3,5	-0,2	0,5	-5,6	5,2	3,9	-1,6
Mezzogiorno	427	-4,7	-4,2	-6,4	-8,5	-12,9	-3,4	1,7	-3,9	2,8	1,9	0,6	6,2	-0,9	1,8

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti
Elaborazione Ance su dati Istat

OCCUPATI DIPENDENTI NELLE COSTRUZIONI

Regioni	2018 (Migliaia)	Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente													
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	I trim. 2018	II trim. 2018	III trim. 2018	IV trim. 2018
Piemonte	60	-1,3	-3,7	4,3	-3,3	-18,0	-9,1	9,3	-8,0	7,1	-1,4	16,0	-11,6	-7,0	-2,0
Valle d'Aosta	2	5,8	-12,1	-5,5	0,3	-6,5	-17,4	-8,4	2,6	-10,3	-7,5	-12,0	-10,7	-3,0	-4,6
Liguria	22	2,5	8,3	-8,3	-12,1	1,9	-11,5	10,8	16,5	-4,9	-14,6	12,3	-20,6	-31,0	-5,2
Lombardia	156	2,5	-3,9	-4,9	-2,2	-7,9	-4,0	-3,6	-2,5	3,1	-1,3	-9,9	-2,7	-2,2	11,3
Trentino Alto Adige	25	-0,9	1,0	4,4	-8,9	-1,6	-9,7	-3,4	5,0	7,1	-5,5	-2,5	-6,2	0,6	-13,7
Veneto	71	-7,0	-3,6	-1,8	-4,4	-7,3	-6,6	-0,9	-13,7	3,8	0,1	-6,8	-10,6	19,2	-1,5
Friuli Venezia Giulia	14	0,0	10,0	-0,6	-24,0	-0,2	4,3	-12,1	-5,8	-21,8	21,4	17,5	33,5	14,2	20,7
Emilia-Romagna	56	-8,8	-1,5	-11,4	6,6	-9,4	-7,4	1,6	-4,3	-0,2	2,2	-2,1	-10,4	-2,2	20,2
Toscana	54	-6,4	3,8	2,8	-12,5	4,3	-7,0	-9,1	-1,2	5,0	-2,3	-11,7	-2,7	-6,8	11,2
Umbria	14	2,2	13,1	-9,5	-10,8	-23,1	-7,1	12,2	-6,7	-8,4	8,1	-11,6	33,4	24,7	-3,3
Marche	20	15,8	-3,2	-13,8	-0,1	-10,0	-6,3	-13,6	-3,5	5,5	15,4	11,9	10,8	15,7	24,1
Lazio	82	12,1	3,0	-10,5	-6,5	-10,5	-15,6	-3,8	-0,8	2,3	3,0	4,5	4,1	9,1	-5,4
Abruzzo	28	-16,8	-3,1	4,3	12,4	-19,0	-5,4	16,0	5,3	-13,2	15,1	49,1	24,5	-4,0	0,8
Molise	5	-3,5	-4,4	-12,6	-1,7	-21,3	-17,6	-17,2	36,4	14,5	-10,7	-41,6	-10,0	24,0	-13,4
Campania	84	-8,5	-1,3	-12,4	-8,2	-13,5	2,5	10,0	-5,5	8,9	2,1	4,1	12,0	-12,8	7,6
Puglia	49	-8,1	-4,0	-8,1	-7,5	-24,0	-12,7	14,6	3,0	-0,9	-5,6	-17,1	4,0	-4,2	-4,1
Basilicata	11	2,6	-4,2	-4,3	-9,8	-21,7	12,2	-2,0	-6,0	4,0	2,2	-1,1	6,4	12,7	-8,4
Calabria	29	0,4	-6,6	-17,9	-16,5	-13,6	1,1	2,4	3,1	2,7	6,7	14,2	8,8	-3,1	7,1
Sicilia	52	-18,5	-10,2	-4,6	-14,3	-15,6	-6,7	4,1	-0,4	-12,1	4,4	-12,5	-0,2	15,2	16,8
Sardegna	25	-2,9	-12,8	-12,1	0,0	-13,7	4,1	-20,6	-8,1	18,8	-2,1	3,9	5,7	-4,5	-10,0
Totale Italia	860	-3,4	-2,3	-6,1	-5,9	-11,0	-6,3	0,2	-2,7	1,7	0,7	-1,9	0,2	-0,2	4,4
Nord Ovest	240	1,6	-2,9	-3,0	-3,3	-9,8	-6,1	0,6	-2,0	3,0	-2,8	-2,6	-6,8	-7,4	5,6
Nord Est	166	-6,3	-1,0	-3,9	-3,9	-6,6	-6,3	-1,6	-7,4	0,6	1,4	-2,8	-6,5	8,5	5,7
Centro	170	5,9	3,4	-7,1	-8,1	-7,3	-11,2	-5,5	-1,8	2,6	2,9	-1,7	4,6	5,3	3,2
Mezzogiorno	283	-9,7	-5,9	-9,0	-7,9	-17,1	-3,0	5,0	-0,7	0,6	2,0	-0,8	8,0	-2,5	3,4

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti
Elaborazione Ance su dati Istat

OCCUPATI INDIPENDENTI NELLE COSTRUZIONI

Regioni	2018 (Migliaia)	Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente													
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	I trim. 2018	II trim. 2018	III trim. 2018	IV trim. 2018
Piemonte	49	4,1	-5,1	-3,6	10,6	-9,2	4,1	-10,2	-16,2	-0,5	5,4	3,1	7,9	10,1	1,6
Valle d'Aosta	2	-5,5	12,9	-7,3	-8,0	-4,0	3,2	-10,1	-6,5	-12,8	0,9	0,7	-3,1	-6,7	13,6
Liguria	19	-7,9	3,3	9,4	-15,7	-22,7	50,3	13,1	-7,3	-14,8	-1,9	8,3	3,3	19,6	-29,0
Lombardia	93	-3,2	-3,3	0,2	-0,5	-8,6	-15,6	5,6	2,7	-2,7	-10,7	-15,1	-21,9	-4,5	1,3
Trentino Alto Adige	11	-5,3	0,0	15,9	-7,2	-8,9	-2,7	2,0	-0,7	-1,1	-2,5	-6,9	-13,9	9,7	3,4
Veneto	49	-5,4	8,6	0,8	-4,4	-15,0	-1,0	6,8	-6,2	-6,9	-10,1	2,0	-28,0	-5,5	-4,4
Friuli Venezia Giulia	12	-8,6	-9,1	13,6	-10,2	-25,2	23,3	6,7	-23,1	4,9	4,2	-5,0	12,1	-3,7	13,9
Emilia-Romagna	50	-3,7	-13,3	-9,6	-1,4	16,2	2,6	-21,0	-8,5	7,6	1,1	-16,1	-6,8	12,9	20,9
Toscana	46	3,9	8,0	-17,7	0,3	5,0	-7,3	-10,7	-5,5	4,2	-5,9	-3,0	3,6	-9,5	-19,0
Umbria	10	-19,2	-1,5	-6,2	6,5	3,8	-14,5	-8,0	9,3	-6,2	1,4	-16,9	-2,3	3,9	26,4
Marche	16	-6,3	16,1	-2,6	-19,4	-6,6	18,1	-0,3	-6,2	-2,3	-5,7	-1,5	25,1	-1,5	-36,1
Lazio	47	8,1	8,6	-16,2	-0,7	0,1	7,2	2,1	-7,9	-10,9	0,9	-19,3	4,2	15,4	4,8
Abruzzo	14	23,0	1,1	1,2	2,1	3,8	-17,4	-7,9	-11,8	-13,8	14,7	38,8	-4,0	14,9	11,2
Molise	3	-5,9	6,2	0,4	-1,1	-9,1	1,9	-19,2	-3,0	14,4	3,0	0,2	-4,5	-3,0	31,7
Campania	37	17,5	8,7	-4,6	-26,1	-17,3	27,4	-10,6	-16,5	18,8	2,2	-13,8	11,2	11,0	3,4
Puglia	33	-6,3	-3,5	15,2	-3,6	-7,4	-18,3	5,3	-5,9	13,8	6,5	11,5	-4,4	3,5	15,8
Basilicata	3	-7,4	17,5	-15,2	6,6	11,5	-31,0	-7,9	18,7	-1,8	-24,0	-26,9	-27,7	-31,4	-4,2
Calabria	14	-3,5	1,5	-8,2	5,0	-6,1	-24,5	-10,9	-1,6	37,6	1,8	37,2	18,7	-21,3	-20,7
Sicilia	26	21,3	-15,2	-10,8	3,6	5,7	-6,1	4,5	-18,4	0,0	-3,4	5,8	5,7	5,2	-23,6
Sardegna	14	1,7	3,6	9,0	-27,3	-1,2	12,7	-6,9	5,1	-10,5	-2,9	-14,8	-3,0	2,3	11,7
Totale Italia	547	0,8	0,1	-3,7	-3,8	-5,0	-1,8	-2,9	-6,9	-0,3	-2,6	-5,5	-5,3	2,4	-1,6
Nord Ovest	163	-1,7	-3,1	-0,1	0,9	-10,0	-4,3	1,0	-4,3	-3,8	-5,2	-7,8	-11,3	2,2	-2,8
Nord Est	122	-5,0	-2,9	-0,8	-4,2	-4,4	2,2	-5,5	-8,3	-0,1	-3,8	-8,0	-14,6	2,6	6,2
Centro	119	1,8	8,5	-14,4	-2,5	1,6	0,4	-4,0	-5,6	-3,8	-2,7	-10,2	6,1	2,1	-8,9
Mezzogiorno	144	8,9	-0,5	-1,0	-9,7	-4,6	-4,1	-4,0	-9,9	7,5	1,7	3,1	2,5	2,6	-1,1

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti
Elaborazione Ance su dati Istat

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI - Totale

	2018 (Migliaia)	var.% rispetto all'anno precedente									
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Trapani	5,6	-21,7	-6,8	-15,5	-15,6	-8,5	-1,0	31,8	15,7	-35,8	-20,5
Palermo	17,7	-4,6	-12,8	-7,4	-4,5	-19,2	1,5	11,7	-17,0	4,2	3,0
Messina	10,5	1,7	-21,7	-6,6	9,6	-12,3	-7,5	-26,0	1,7	-10,6	1,5
Agrigento	6,0	-31,0	-19,2	8,2	-14,8	5,9	0,3	10,7	-21,1	-30,4	19,0
Caltanissetta	5,0	-15,0	-15,7	6,1	-11,8	-24,0	-17,1	23,9	7,6	-0,5	-4,5
Enna	2,9	-20,5	1,9	-24,2	-11,4	29,1	-11,2	-21,1	-8,2	-15,5	18,0
Catania	16,8	-10,5	-1,1	-5,9	-22,8	-7,1	-6,0	4,3	-17,8	9,4	7,5
Ragusa	6,7	15,5	-28,3	-12,3	17,4	0,2	-13,4	6,4	-9,0	11,8	-15,2
Siracusa	7,4	-8,6	2,7	-2,5	-24,5	-5,9	-18,8	19,0	13,1	-22,9	13,3
SICILIA	78,7	-9,5	-11,7	-6,4	-9,3	-8,8	-6,5	4,2	-7,0	-8,2	1,6
MEZZOGIORNO	427,2	-4,7	-4,2	-6,4	-8,5	-12,9	-3,4	1,7	-3,9	2,8	1,9
ITALIA	1.406,8	-1,8	-1,4	-5,2	-5,1	-8,6	-4,4	-1,1	-4,4	0,9	-0,6

Elaborazione Ance su dati Istat

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI - Dipendenti

	2018 (Migliaia)	var.% rispetto all'anno precedente									
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Trapani	2,7	-35,9	5,0	-5,9	-18,9	-20,4	-4,3	9,6	38,2	-30,5	-41,7
Palermo	13,1	-14,7	-8,9	-4,3	-15,3	-18,6	-1,2	13,0	-9,4	-7,0	15,3
Messina	7,6	-3,6	-18,0	-15,2	4,2	-22,4	-10,7	-11,4	3,4	-7,5	6,6
Agrigento	2,9	-40,0	-21,9	13,7	-30,3	4,1	1,2	-12,2	-18,4	-28,6	9,2
Caltanissetta	3,4	-19,1	-19,9	20,7	-26,0	-28,7	-1,5	35,2	2,7	-11,7	-16,1
Enna	1,8	-22,9	0,8	-22,1	-4,8	18,9	-17,4	-5,4	-22,7	-24,7	12,4
Catania	12,0	-14,2	-7,1	-3,7	-18,2	-13,6	-13,2	-0,9	-13,8	10,6	27,1
Ragusa	3,6	-16,4	-7,5	-3,6	-5,1	-38,3	26,7	23,4	18,3	-5,3	-33,6
Siracusa	5,1	-12,6	-5,7	-10,7	-13,6	1,5	-20,7	0,9	16,5	-33,1	36,3
SICILIA	52,3	-18,5	-10,2	-4,6	-14,3	-15,6	-6,7	4,1	-0,4	-12,1	4,4
MEZZOGIORNO	283,5	-9,7	-5,9	-9,0	-7,9	-17,1	-3,0	5,0	-0,7	0,6	2,0
ITALIA	860,1	-3,4	-2,3	-6,1	-5,9	-11,0	-6,3	0,2	-2,7	1,7	0,7

Elaborazione Ance su dati Istat

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI - Indipendenti

	2018 (Migliaia)	var.% rispetto all'anno precedente									
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Trapani	2,8	21,3	-25,7	-37,1	-4,5	25,8	5,0	68,5	-8,4	-44,2	22,2
Palermo	4,7	35,3	-22,4	-16,2	31,0	-20,3	7,4	9,0	-32,8	35,5	-20,7
Messina	2,9	17,3	-30,5	18,0	21,0	5,6	-3,4	-43,7	-1,6	-17,0	-9,9
Agrigento	3,1	30,6	-10,6	-6,9	37,2	8,8	-1,1	48,8	-23,7	-32,3	30,0
Caltanissetta	1,6	10,3	3,8	-45,4	99,0	-10,3	-53,1	-30,8	53,5	69,6	33,5
Enna	1,1	-10,5	6,2	-31,4	-37,2	89,4	12,0	-64,2	97,7	10,2	29,1
Catania	4,8	-1,4	11,8	-9,6	-31,6	7,7	7,1	11,9	-23,1	7,6	-22,2
Ragusa	3,2	92,9	-50,2	-29,3	77,5	55,2	-36,1	-12,8	-52,3	79,2	23,3
Siracusa	2,2	6,3	28,4	16,3	-43,6	-25,6	-11,7	78,1	6,6	-2,2	-18,5
SICILIA	26,5	21,3	-15,2	-10,8	3,6	5,7	-6,1	4,5	-18,4	0,0	-3,4
MEZZOGIORNO	143,7	8,9	-0,5	-1,0	-9,7	-4,6	-4,1	-4,0	-9,9	7,5	1,7
ITALIA	546,7	0,8	0,1	-3,7	-3,8	-5,0	-1,8	-2,9	-6,9	-0,3	-2,6

Elaborazione Ance su dati Istat

PERMESSI DI COSTRUIRE

ABITAZIONI (NUOVE E AMPLIAMENTI) - PERMESSI DI COSTRUIRE* - NUMERO

Regione	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2016	2017	Var% 2016/2015	Var% 2017/2016
Piemonte	11.958	13.215	16.348	17.466	17.733	17.381	2.640	3.111	-10,9	17,8
Valle D'Aosta	519	311	635	628	744	507	161	138	-24,8	-14,3
Lombardia	44.224	41.320	61.909	64.251	62.455	61.888	9.500	11.630	7,2	22,4
Trentino Alto Adige	5.740	5.236	8.769	9.169	7.322	6.274	4.192	3.692	32,0	-11,9
Veneto	24.017	27.993	40.713	38.562	34.952	31.028	6.386	7.437	13,1	16,5
Friuli Venezia Giulia	4.841	5.796	8.057	7.865	7.169	6.511	995	1.206	27,1	21,2
Liguria	2.056	1.693	3.364	3.677	3.067	2.344	621	835	9,1	34,5
Emilia-Romagna	19.224	22.592	33.508	34.434	29.045	25.893	2.780	3.185	17,5	14,6
Toscana	10.500	10.044	14.423	17.529	14.143	13.294	1.285	1.468	9,7	14,2
Umbria	3.416	3.132	3.635	5.344	5.671	5.223	803	589	63,9	-26,7
Marche	5.477	5.890	8.720	8.807	8.104	8.823	923	1.054	-9,0	14,2
Lazio	11.315	15.446	24.022	23.230	25.500	23.243	4.882	5.675	-17,4	16,2
Abruzzo	5.534	4.362	7.302	7.872	7.555	8.785	1.486	1.490	8,2	0,3
Molise	1.361	858	1.309	1.828	1.164	1.366	260	247	-29,7	-5,0
Campania	7.475	8.650	12.968	12.262	11.256	13.130	3.408	3.831	7,3	12,4
Puglia	12.052	11.569	16.428	17.835	15.511	16.280	3.631	5.009	18,4	38,0
Basilicata	2.193	1.562	1.730	1.578	2.708	1.763	433	468	42,9	8,1
Calabria	8.314	5.872	7.742	8.514	9.033	8.706	1.646	1.618	-14,2	-1,7
Sicilia	15.656	10.927	13.646	14.050	14.053	14.469	3.144	3.268	-11,4	3,9
Sardegna	10.740	7.147	11.270	10.805	12.706	9.794	1.344	1.804	-19,3	34,2
Totale Italia	206.612	203.615	296.498	305.706	289.891	276.702	50.520	57.755	4,0	14,3
Nord Ovest	58.757	56.539	82.256	86.022	83.999	82.120	12.922	15.714	2,5	21,6
Nord Est	53.822	61.617	91.047	90.030	78.488	69.706	14.353	15.520	19,9	8,1
Centro	30.708	34.512	50.800	54.910	53.418	50.583	7.893	8.786	-8,0	11,3
Mezzogiorno	63.325	50.947	72.395	74.744	73.986	74.293	15.352	17.735	-0,5	15,5

(*) La rilevazione Istat si riferisce a permessi di costruire, Dia e Scia relativi ai nuovi fabbricati residenziali compresi quelli da ricostruire in caso di totale demolizione del fabbricato preesistente.

Elaborazione Ance su dati Istat

ABITAZIONI NUOVE - PERMESSI DI COSTRUIRE* - NUMERO

Regione	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2016	2017
Piemonte	9.544	11.673	14.555	15.600	15.442	15.252	2.346	2.803
Valle D'Aosta	507	280	561	593	708	488	123	105
Lombardia	39.722	37.276	55.308	57.985	55.234	55.484	8.838	11.015
Trentino Alto Adige	4.650	4.446	7.236	7.883	6.230	5.127	3.535	3.058
Veneto	20.857	25.676	37.755	35.432	31.680	28.347	5.468	6.433
Friuli Venezia Giulia	4.248	5.266	7.378	7.136	6.505	5.990	928	1.117
Liguria	1.767	1.503	2.820	3.108	2.553	1.755	531	756
Emilia-Romagna	17.517	21.049	31.616	32.680	27.423	24.382	2.701	3.108
Toscana	9.196	9.315	13.314	16.293	13.051	12.398	1.201	1.410
Umbria	2.960	2.782	3.198	4.865	5.223	4.851	743	520
Marche	5.022	5.528	8.200	8.239	7.420	8.239	803	929
Lazio	10.318	14.724	22.803	22.284	24.317	22.153	4.236	5.074
Abruzzo	4.744	3.732	6.290	6.861	6.614	7.684	1.295	1.350
Molise	1.150	778	1.234	1.640	1.034	1.214	211	201
Campania	6.458	7.771	11.324	10.779	9.747	11.487	2.561	3.012
Puglia	10.112	10.180	14.564	16.003	13.882	14.671	3.273	4.560
Basilicata	1.829	1.389	1.534	1.399	2.521	1.597	370	413
Calabria	7.033	5.235	6.874	7.631	7.967	7.729	1.473	1.407
Sicilia	14.045	9.861	12.156	12.829	12.769	12.842	2.887	3.007
Sardegna	8.604	5.960	9.665	9.362	11.135	8.581	1.060	1.581
Totale Italia	180.283	184.424	268.385	278.602	261.455	250.271	44.583	51.859
Nord Ovest	51.540	50.732	73.244	77.286	73.937	72.979	11.838	14.679
Nord Est	47.272	56.437	83.985	83.131	71.838	63.846	12.632	13.716
Centro	27.496	32.349	47.515	51.681	50.011	47.641	6.983	7.933
Mezzogiorno	53.975	44.906	63.641	66.504	65.669	65.805	13.130	15.531

(*)La rilevazione Istat si riferisce a permessi di costruire, Dia e Scia relativi ai nuovi fabbricati residenziali compresi quelli da ricostruire in caso di totale demolizione del fabbricato preesistente.

Elaborazione Ance su dati Istat

AMPLIAMENTI SU ABITAZIONI - PERMESSI DI COSTRUIRE* - NUMERO

Regione	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2016	2017
Piemonte	2.414	1.542	1.793	1.866	2.291	2.129	294	308
Valle D'Aosta	12	31	74	35	36	19	38	33
Lombardia	4.502	4.044	6.601	6.266	7.221	6.404	662	615
Trentino Alto Adige	1.090	790	1.533	1.286	1.092	1.147	657	634
Veneto	3.160	2.317	2.958	3.130	3.272	2.681	918	1.004
Friuli Venezia Giulia	593	530	679	729	664	521	67	89
Liguria	289	190	544	569	514	589	90	79
Emilia-Romagna	1.707	1.543	1.892	1.754	1.622	1.511	79	77
Toscana	1.304	729	1.109	1.236	1.092	896	84	58
Umbria	456	350	437	479	448	372	60	69
Marche	455	362	520	568	684	584	120	125
Lazio	997	722	1.219	946	1.183	1.090	646	601
Abruzzo	790	630	1.012	1.011	941	1.101	191	140
Molise	211	80	75	188	130	152	49	46
Campania	1.017	879	1.644	1.483	1.509	1.643	847	819
Puglia	1.940	1.389	1.864	1.832	1.629	1.609	358	449
Basilicata	364	173	196	179	187	166	63	55
Calabria	1.281	637	868	883	1.066	977	173	211
Sicilia	1.611	1.066	1.490	1.221	1.284	1.627	257	261
Sardegna	2.136	1.187	1.605	1.443	1.571	1.213	284	223
Totale Italia	26.329	19.191	28.113	27.104	28.436	26.431	5.937	5.896
Nord Ovest	7.217	5.807	9.012	8.736	10.062	9.141	1.084	1.035
Nord Est	6.550	5.180	7.062	6.899	6.650	5.860	1.721	1.804
Centro	3.212	2.163	3.285	3.229	3.407	2.942	910	853
Mezzogiorno	9.350	6.041	8.754	8.240	8.317	8.488	2.222	2.204

(*)La rilevazione Istat si riferisce a permessi di costruire, Dia e Scia relativi ai nuovi fabbricati residenziali compresi quelli da ricostruire in caso di totale demolizione del fabbricato preesistente.

Elaborazione Ance su dati Istat

**ABITAZIONI (nuove e ampliamenti) IN SICILIA
PERMESSI DI COSTRUIRE - NUMERO**

	2017	Var. % rispetto all'anno precedente										
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Trapani	313	94,9	-46,2	4,7	-31,2	-18,2	62,3	-59,5	0,2	-6,6	-23,9	-5,7
Palermo	603	-10,2	10,7	-20,0	29,1	-32,7	-29,8	-41,5	38,1	-21,0	-13,9	-0,7
Messina	464	-31,0	9,4	-19,6	-15,9	-14,3	-21,0	-33,8	-38,0	9,4	-10,5	23,4
Agrigento	258	23,2	37,1	-32,7	-15,6	-21,8	-12,3	-41,1	-16,1	5,3	-3,4	-16,2
Caltanissetta	125	87,2	-37,8	-17,7	-10,4	5,0	-21,3	-34,2	-29,7	-7,8	-7,0	-5,3
Enna	99	55,7	-50,7	-38,3	7,9	8,7	-43,3	-29,6	7,4	-16,7	-22,4	50,0
Catania	838	-14,4	-5,0	-31,2	-11,4	-4,9	-15,4	-33,6	2,7	-11,3	-16,6	13,1
Ragusa	250	-9,2	-3,4	-53,3	-24,9	133,7	-37,8	-61,2	-17,5	-0,5	41,7	-5,7
Siracusa	318	17,1	8,5	-43,2	-21,0	13,4	0,3	-54,8	28,8	-11,4	-12,9	0,3
SICILIA	3.268	3,0	-6,8	-27,3	-8,7	-8,3	-14,3	-44,2	-0,7	-9,1	-11,4	3,9
MEZZOGIORNO	17.735	0,4	-13,6	-27,7	-15,3	-5,2	-23,3	-32,3	-11,0	-10,5	-0,5	15,5
ITALIA	57.755	-4,5	-22,3	-25,4	-19,8	-5,8	-25,1	-32,8	-11,8	-9,7	4,0	14,3

Elaborazione Ance su dati Istat

MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE

COMPRAVENDITE DI UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO

(Totale) - Numero

Regione**	2015	2016	2017	2018*	Var.% rispetto all'anno precedente			
					2015	2016	2017	2018*
Piemonte	38.601	47.067	49.653	52.196	6,0	21,9	5,5	5,1
Valle d'Aosta	1.315	1.641	1.671	1.687	0,5	24,8	1,8	0,9
Lombardia	90.665	109.783	115.871	123.372	9,7	21,1	5,5	6,5
Veneto	38.063	47.044	49.539	54.533	12,7	23,6	5,3	10,1
Friuli Venezia Giulia	6.470	7.567	7.961	8.348	12,8	17,0	5,2	4,9
Liguria	15.844	19.505	20.423	20.863	4,0	23,1	4,7	2,2
Emilia-Romagna	36.451	44.643	46.550	51.796	7,7	22,5	4,3	11,3
Toscana	29.708	35.499	37.718	40.721	12,0	19,5	6,3	8,0
Umbria	5.972	6.827	6.771	7.188	6,5	14,3	-0,8	6,2
Marche	9.373	11.162	11.169	12.311	7,7	19,1	0,1	10,2
Lazio	48.270	54.542	56.364	58.989	2,4	13,0	3,3	4,7
Abruzzo	8.707	9.946	9.992	10.536	8,4	14,2	0,5	5,4
Molise	1.960	2.094	2.110	2.221	-3,3	6,8	0,8	5,3
Campania	27.052	31.036	33.621	35.048	7,4	14,7	8,3	4,2
Puglia	25.854	30.331	32.206	33.608	4,0	17,3	6,2	4,4
Basilicata	3.162	3.498	3.570	3.358	13,4	10,6	2,0	-5,9
Calabria	9.510	10.491	11.211	11.486	2,1	10,3	6,9	2,5
Sicilia	29.026	32.768	34.310	36.881	5,5	12,9	4,7	7,5
Sardegna	9.928	11.741	12.479	13.504	9,3	18,3	6,3	8,2
Totale Italia	435.931	517.184	543.188	578.647	7,4	18,6	5,0	6,5
Nord Ovest	146.425	177.996	187.617	198.118	8,0	21,6	5,4	5,6
Nord Est	80.983	99.253	104.050	114.678	10,4	22,6	4,8	10,2
Centro	93.323	108.030	112.021	119.209	6,1	15,8	3,7	6,4
Sud ed Isole	115.200	131.904	139.499	146.642	5,9	14,5	5,8	5,1

* Dati provvisori

** Sono escluse le province di Trento, Bolzano, Trieste e Gorizia, poiché gli Uffici di pubblicità immobiliare, dove vengono conservate le note di trascrizione degli atti di compravendita, sono gestiti dalle rispettive province.

Elaborazione Ance su dati dell'Agenzia dell'Entrate

COMPRAVENDITE DI UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO - NUMERO

	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	Var.% rispetto all'anno precedente				
							2014	2015	2016	2017	2018*
Agrigento	2.415	2.337	2.463	2.725	2.738	2.918	-3,2	5,4	10,7	0,5	6,6
Caltanissetta	1.682	1.592	1.598	1.728	1.714	1.915	-5,3	0,4	8,2	-0,9	11,8
Catania	5.841	5.915	6.041	7.320	7.680	8.358	1,3	2,1	21,2	4,9	8,8
Enna	885	850	826	870	958	988	-4,0	-2,8	5,4	10,1	3,1
Messina	3.448	3.680	3.686	4.351	4.362	4.631	6,7	0,2	18,0	0,3	6,2
Palermo	6.817	6.994	7.702	8.339	8.766	9.493	2,6	10,1	8,3	5,1	8,3
Ragusa	1.512	1.585	1.739	2.077	2.237	2.372	4,8	9,7	19,4	7,7	6,0
Siracusa	2.114	2.248	2.616	2.803	2.999	3.308	6,4	16,4	7,1	7,0	10,3
Trapani	2.215	2.308	2.355	2.553	2.856	2.897	4,2	2,0	8,4	11,9	1,5
SICILIA	26.928	27.508	29.026	32.768	34.310	36.881	2,2	5,5	12,9	4,7	7,5
MEZZOGIORNO	107.855	108.803	115.200	131.904	139.499	146.642	0,9	5,9	14,5	5,8	5,1
ITALIA	389.448	405.722	435.931	517.184	543.188	578.647	4,2	7,4	18,6	5,0	6,5

* Dati provvisori

Elaborazione Ance su dati Agenzia dell'Entrate

CREDITO

FLUSSO DI NUOVI MUTUI ALLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE

Regione	2007	2013	2015	2016	2017	2018	Var. % 2018 / 2017
	milioni di euro						
Piemonte	4.734,7	1.641,1	3.179,9	3.836,9	3.604,6	3.772,4	4,7
Valle D'Aosta	108,4	52,4	85,9	111,5	112,4	93,0	-17,3
Liguria	2.050,1	665,4	1.350,6	1.621,8	1.530,2	1.557,8	1,8
Lombardia	15.677,7	5.228,5	9.154,9	11.385,1	11.298,3	11.922,6	5,5
Trentino Alto Adige	893,2	537,4	881,4	1.128,1	1.044,3	1.150,1	10,1
Veneto	5.665,7	1.977,2	3.565,2	4.271,3	4.116,7	4.440,5	7,9
Friuli Venezia Giulia	1.269,0	508,3	972,7	1.162,0	1.120,4	1.079,8	-3,6
Emilia-Romagna	6.308,0	1.881,6	3.500,0	4.062,9	3.945,8	4.412,3	11,8
Marche	1.616,2	415,5	858,9	1.007,1	920,2	971,1	5,5
Toscana	4.381,6	1.548,7	3.164,8	3.711,9	3.448,9	3.861,3	12,0
Umbria	721,5	243,1	487,9	601,3	547,7	538,3	-1,7
Lazio	7.459,1	2.793,7	5.772,6	6.951,0	6.472,0	6.712,4	3,7
Campania	3.229,0	1.042,6	2.294,8	2.811,1	2.794,9	3.019,4	8,0
Abruzzo	938,6	271,1	602,7	692,6	636,7	651,0	2,2
Molise	145,2	48,8	102,2	118,9	105,1	112,2	6,7
Puglia	2.601,1	984,9	2.091,5	2.454,6	2.240,9	2.383,1	6,3
Basilicata	186,6	68,5	176,5	206,6	197,5	195,4	-1,1
Calabria	753,4	228,1	481,0	565,4	521,9	546,3	4,7
Sicilia	2.890,6	886,6	1.776,5	2.113,5	1.987,0	2.165,3	9,0
Sardegna	1.128,3	369,1	747,1	914,0	967,1	1.023,0	5,8
Italia	62.758	21.393	41.247	49.728	47.652	50.607	6,2

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

**FLUSSO DI NUOVI FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI
IN EDILIZIA RESIDENZIALE**

Regione	2007	2013	2015	2016	2017	2018	Var. % 2018 / 2017
	milioni di euro						
Piemonte	1.406,1	667,3	451,7	394,8	376,6	381,1	1,2
Valle D'Aosta	60,1	24,2	18,0	23,0	18,0	12,3	-31,7
Liguria	413,4	201,5	140,1	134,4	139,5	183,0	31,2
Lombardia	8.596,9	3.431,4	2.386,6	2.226,2	1.895,7	2.068,5	9,1
Trentino Alto Adige	626,7	431,5	507,0	547,1	533,5	600,5	12,6
Veneto	2.756,1	813,7	802,0	872,0	773,9	835,1	7,9
Friuli Venezia Giulia	478,2	182,5	152,8	173,0	119,4	160,9	34,7
Emilia-Romagna	2.792,4	677,5	496,3	459,1	402,5	557,2	38,4
Marche	1.584,7	305,4	236,2	230,4	204,5	191,7	-6,2
Toscana	2.388,6	619,9	374,3	298,7	312,2	310,2	-0,6
Umbria	574,5	121,7	84,3	88,3	112,5	113,8	1,1
Lazio	3.860,8	2.041,1	1.206,1	1.339,8	982,5	984,7	0,2
Campania	917,2	285,5	257,8	242,6	243,6	221,7	-9,0
Abruzzo	950,5	279,9	194,0	190,8	169,9	128,2	-24,5
Molise	115,1	28,0	18,3	12,1	14,7	13,2	-10,0
Puglia	1.327,0	462,8	357,6	372,0	348,2	373,8	7,4
Basilicata	97,9	37,9	42,9	37,5	44,9	45,8	2,0
Calabria	508,7	82,0	55,1	136,9	51,7	54,0	4,4
Sicilia	1.174,4	379,8	272,1	265,6	246,2	257,4	4,6
Sardegna	797,3	182,7	118,7	140,6	145,5	160,4	10,2
Italia	31.427	11.212	8.172	8.185	7.174	7.653	6,7

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

**FLUSSO DI NUOVI FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI
IN EDILIZIA NON RESIDENZIALE**

Regione	2007	2013	2015	2016	2017	2018	Var. % 2018 / 2017
	milioni di euro						
Piemonte	1.247,3	283,0	504,7	468,8	542,0	774,2	42,9
Valle D'Aosta	38,5	18,5	17,6	17,2	15,4	14,7	-4,9
Liguria	360,6	63,6	105,4	105,9	125,1	83,1	-33,6
Lombardia	5.273,7	1.540,6	2.605,5	2.040,9	2.107,3	2.268,8	7,7
Trentino Alto Adige	650,2	207,7	337,5	297,3	353,4	517,4	46,4
Veneto	2.230,9	491,8	1.215,9	963,4	941,6	1.164,7	23,7
Friuli Venezia Giulia	326,7	86,6	186,9	212,3	148,2	213,2	43,8
Emilia-Romagna	2.274,1	521,3	951,6	891,1	953,8	1.247,0	30,7
Marche	528,6	159,4	224,4	191,7	162,7	227,0	39,6
Toscana	2.073,7	532,5	882,5	980,4	896,2	841,1	-6,2
Umbria	319,3	112,9	211,0	178,2	101,3	127,9	26,3
Lazio	2.436,6	597,8	1.322,4	752,9	1.225,9	1.294,6	5,6
Campania	1.169,1	296,4	395,8	372,8	499,1	376,5	-24,6
Abruzzo	307,8	72,2	118,7	139,9	129,5	149,8	15,7
Molise	55,7	15,9	23,1	21,6	14,9	20,8	39,2
Puglia	619,6	224,8	311,9	329,6	289,5	425,8	47,1
Basilicata	92,8	24,3	27,6	30,2	28,9	59,0	104,1
Calabria	217,6	61,4	72,4	75,2	67,5	126,0	86,6
Sicilia	414,7	165,9	349,3	315,8	216,2	271,3	25,5
Sardegna	453,8	64,2	108,2	157,5	149,8	182,9	22,1
Italia	21.091	5.584	9.972	8.543	8.968	10.387	15,8

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

BANDI DI GARA

BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI PUBBLICATI - Totale

Regioni	2018		I trim.2018		I trim.2019	
	numero	importo in milioni di euro	numero	importo in milioni di euro	numero	importo in milioni di euro
Valle D'Aosta	170	211	31	78	42	27
Piemonte	1.801	1.411	341	385	374	1.561
Liguria	552	813	79	213	138	990
Lombardia	4.639	3.487	817	593	917	847
Trentino Alto Adige	256	437	49	81	75	82
Friuli Venezia Giulia	635	457	128	109	117	127
Veneto	1.810	1.927	394	483	585	383
Emilia-Romagna	1.601	1.956	297	266	385	309
Toscana	1.455	2.162	291	390	428	261
Marche	767	575	144	98	169	128
Umbria	351	258	66	23	102	110
Lazio	1.391	1.937	332	452	266	429
Abruzzo	425	386	72	71	113	72
Molise	179	191	32	33	40	130
Campania	1.340	2.471	330	311	316	323
Puglia	1.537	1.646	284	273	368	388
Basilicata	224	211	55	33	50	54
Calabria	1.086	647	251	101	310	201
Sicilia	1.650	1.469	448	377	362	377
Sardegna	1.054	640	213	80	229	134
Non Ripartibili	194	1.787	35	161	62	193
Totale Italia	23.117	25.078	4.689	4.611	5.448	7.125

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI PUBBLICATI
Fino a 50 milioni di euro

Regioni	2018		I trim.2018		I trim.2019	
	numero	importo in milioni di euro	numero	importo in milioni di euro	numero	importo in milioni di euro
Valle D'Aosta	169	143	30	10	42	27
Piemonte	1.797	1.065	339	227	371	198
Liguria	551	676	78	76	132	253
Lombardia	4.634	2.985	817	593	915	665
Trentino Alto Adige	256	437	49	81	75	82
Friuli Venezia Giulia	634	393	128	109	117	127
Veneto	1.804	1.222	392	308	585	383
Emilia-Romagna	1.594	1.312	297	266	385	309
Toscana	1.447	1.338	289	226	428	261
Marche	766	483	144	98	169	128
Umbria	351	258	66	23	102	110
Lazio	1.388	1.653	331	342	265	370
Abruzzo	425	386	72	71	113	72
Molise	179	191	32	33	40	130
Campania	1.337	1.441	330	311	316	323
Puglia	1.534	1.351	284	273	367	329
Basilicata	224	211	55	33	50	54
Calabria	1.085	582	251	101	310	201
Sicilia	1.649	1.356	447	265	361	283
Sardegna	1.053	578	213	80	229	134
Non Ripartibili	182	892	35	161	62	193
Totale Italia	23.059	18.953	4.679	3.688	5.434	4.631

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI PUBBLICI PUBBLICATI
Oltre 50 milioni di euro

Regioni	2018		I trim.2018		I trim.2019	
	numero	importo in milioni di euro	numero	importo in milioni di euro	numero	importo in milioni di euro
Valle D'Aosta	1	68	1	68	0	0
Piemonte	4	346	2	158	3	1.364
Liguria	1	137	1	137	6	737
Lombardia	5	502	0	0	2	182
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	1	64	0	0	0	0
Veneto	6	705	2	175	0	0
Emilia-Romagna	7	644	0	0	0	0
Toscana	8	824	2	164	0	0
Marche	1	92	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0
Lazio	3	284	1	109	1	59
Abruzzo	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0
Campania	3	1.030	0	0	0	0
Puglia	3	295	0	0	1	59
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	1	65	0	0	0	0
Sicilia	1	112	1	112	1	94
Sardegna	1	62	0	0	0	0
Non Ripartibili	12	894	0	0	0	0
Totale Italia	58	6.125	10	923	14	2.494

Elaborazione Ance su dati Infoplus